

**IL CASO** Pizzarotti chiede un passo indietro al leader  
**I grillini lanciano la sfida al capo**  
**Grillo: «Sono più vivo che mai»**

Due richieste: «Una grande assemblea nazionale dei Cinque Stelle, se volete chiamatela congresso. E la revisione delle espulsioni». Il sindaco di Parma, Federico Pizzarotti, parla da leader e si rivolge ai cinque del Direttorio nominato da Beppe Grillo, durante l'Open Day di militanti e parlamentari 5S critici. Alla chiamata hanno risposto in 350. E Grillo replica: «Nessun passo indietro. Sono più vivo che mai».

P.Francesconi a pagina 4

# Pizzarotti: congresso e passo indietro di Grillo

*In 350 all'incontro dei "dissidenti" a Parma: ritirare le espulsioni  
 Il leader replica: «Sono vivo e vegeto». Ma scoppia il caso del simbolo*

**VOCE CRITICA**

**Il friulano Rizzetto: mi auguro che nessuno venga più allontanato**



**BELLUNO**

**L'assemblea veneta del 5S lancia il piano di battaglia per le Regionali con Berti**

**Paolo Francesconi**

Due richieste "impossibili": «Una grande assemblea nazionale dei Cinque Stelle, se volete chiamatela congresso. E la revisione delle espulsioni: dobbiamo metterci in discussione, anche richiamando chi è stato allontanato». Il sindaco di Parma, Federico Pizzarotti, parla da leader e si rivolge ai cinque del Direttorio (assenti ieri) nominato da Beppe Grillo, durante l'Open Day di militanti e parlamentari 5S critici (una decina più cinque fuoriusciti) organizzato all'hotel Villa Ducale

di Parma, sfidando così Grillo & Casaleggio. Alla chiamata hanno risposto in 350 per otto ore di interventi trasmessi in streaming, l'evento seguito in grande stile da media e tv curiosi di capire cosa stesse succedendo nel movimento Cinque Stelle. Nessuno strappo («non siamo talebani né dissidenti critici, è liberatorio poter dire le cose che non vanno»), ma di fatto è venuta allo scoperto un'area organizzata di dissenso con un obiettivo chiaro: «Dobbiamo riprendere in mano il movimento, il passo indietro di Grillo è nei fatti - scandisce Pizzarotti - Non temo sospensioni e non vado

via». Ma verso le 19, a meeting concluso, il comico replica in un videomessaggio sul blog: «Sono più vivo che mai, cari amici. Nessun passo indietro, anzi uno avanti. Nonostante questo tentativo di seppellimento mio, di Casaleggio, del MSS. Siamo un movimento complicato, con mi-



gliaia di consiglieri comunali e regionali, centinaia di parlamentari, decine di europarlamentari. Non potevo avercelo sulle spalle solo io o Casaleggio - rassicura - stiamo distribuendo competenze e responsabilità. Ora ce ne sono altri cinque, poi saranno 10, 20, 40... È l'inizio di una nuova fase straordinaria». Prima, però, un'altra deputata, l'emiliana Giulia Sarti, aveva scoperto un tasto delicatissimo ammettendo che si può discutere «della proprietà del simbolo, non è un tabù» e a chi le chiedeva se intendesse con questo anche togliere il nome di Grillo ha risposto: «Sì, quello che dico è questo», salvo poi ritrattare parzialmente.

A Parma, Pizzarotti non si è limitato a presentare lo statuto comunale (con il referendum senza quorum), ha affrontato temi di politica nazionale, difeso gli espulsi pentastellati trovando al suo fianco, tra gli altri, il deputato friulano Walter Rizzetto (*foto in alto*): «Non c'erano le condizioni per le espulsioni perché sia Artini che Pinna avevano fatto i bonifici e rimborsato la quota di indennità, se poi non l'hanno rendicontata nel sito non mi pare sufficiente per buttarli fuori. Comunque - aggiunge - una volta decise le espulsioni mi sembra difficile tornare indietro. Di sicuro in futuro mi auguro di non vederne più». Per la sessione di lavoro del pomeriggio, assieme a Rizzetto, nella città emiliana c'erano anche il deputato veronese Tancredi Turco e la padovana Gessica Rostellato. È ancora Rizzetto a parlare: «Nessuno chiede a Grillo di fare un passo indietro, spero che resti l'ariete mediatico di sfondamento. Vorrei solo più confronto tra lui, Casaleggio e i parlamentari e più inclusione di coloro che la pensano in modo differente pur rispettando le regole. La critica costruttiva è il sale della democrazia».

Nelle stesse ore a Belluno un centinaio di attivisti si sono ritrovati all'assemblea veneta del movimento per discutere e votare i temi da inserire nel programma per le Regionali del movimento 5S che ha scelto come candidato governatore Jacopo Berti, protagonista della giornata assieme al deputato Federico D'Inca. «Il piano di battaglia - hanno detto - sarà pronto a gennaio».

© riproduzione riservata

**DISSENSO  
A 5 STELLE**

Il sindaco di Parma, Federico Pizzarotti, ha radunato 350 parlamentari e amministratori critici verso Grillo e Casaleggio. Nessuna scissione, ma la sfida lanciata al vertice è molto dura: assemblea nazionale e ritiro delle espulsioni